



Seduta del: **26.01.2017** Numero Progressivo: **008**

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - AGGIORNAMENTO 2017-2019.

pubblicata albo pretorio in
data 27.02.2017
reg. n. 062

DELIBERAZIONE GIUNTA

- ORIGINALE**
- COPIA**

L'anno **2017 (duemiladiciassette)** il giorno **26 (ventisei)** del mese di **gennaio** alle ore **15.30** presso il comune di Zocca, convocata con le prescritte modalità, si è riunita la Giunta dell'Unione.

Fatto l'appello nominale risultano:

	presenza			presenza	
	SI	NO		SI	NO
Monica Amici	X		Gianfranco Tanari	X	
Carlo Bruzzi	X		Germano Caroli		X
Umberto Costantini	x		Fabio Franceschini	X	
Emilia Muratori		X	Mauro Smeraldi	X	

Assiste il Segretario Generale

Sapienza dott. Giovanni

Assume la Presidenza, per la sua qualità di Presidente, il **dott. Mauro Smeraldi** il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta dell'Unione a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

annotazioni d'archivio

Struttura Segretario Generale

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - AGGIORNAMENTO 2017-2019

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;
- tale legge individuava la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), ora sostituita dall'ANAC quale Autorità Nazionale Anticorruzione, che approva il Piano Nazionale Anticorruzione ed impone a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un piano di prevenzione della corruzione, nonché di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione. Tale figura ha il compito, tra gli altri, di proporre all'organo di indirizzo politico il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- l'art. 19 del D.L. 90/2014 (convertito con modificazioni nella legge 114/2014) ha soppresso l'Autorità di vigilanza (AVCP) e ne ha trasferito compiti e funzioni all'ANAC alla quale sono state trasferite anche quelle competenze in materia già assegnate al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la CIVIT, con delibera n. 72/2013, approvava il primo Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica;
- l'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012 prevede specificamente che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, RPCT, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), che deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- l'ANAC con determinazione n.12 del 28.10.2015 approvava l'aggiornamento del PNA 2013 e con deliberazione n. 381 del 3.08.2016 ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016;
- l'art. 41, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;

Premesso inoltre che:

- l'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, (Legge di Stabilità 2012), ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina contenuta nel D.P.R. n. 445/2000, disponendo, tra l'altro, che nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione ed i gestori di pubblici servizi i certificati siano sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà;
- il legislatore ha, inoltre, previsto l'obbligo, per le amministrazioni certificanti, di individuare un ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti;
- alla luce dell'attuale organizzazione degli Uffici e dei Servizi nonché della vigente dotazione organica del personale in servizio si ritiene di individuare, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il Servizio Protocollo dell'Ente quale punto di riferimento delle amministrazioni procedenti, che a sua volta potrà coinvolgere gli uffici competenti per verificare la veridicità delle autodichiarazioni;

Richiamato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" che ha previsto, tra gli altri, la cancellazione dell'obbligo di redigere in forma autonoma il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, prevedendo che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza siano parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, d'ora in poi Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), nonché la riunione in un unico soggetto dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza, d'ora in poi RPCT;

Rilevato che :

- il nuovo PNA 2016 è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, e dà attuazione alle nuove discipline della materia, in particolare, al D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici;
- la nuova disciplina legislativa inoltre tende a rafforzare il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del PTPCT all'organo di indirizzo e ne rafforza il ruolo prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;
- l'art. 6, comma 5, del D.M. 25/09/2015 di "*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*", prevede che il soggetto designato come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

Richiamata, in tal senso, la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 118 del 23.11.2016 che ha approvato i "Provvedimenti organizzativi in merito alla lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo" individuando nel Segretario Generale dell'Ente, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il "gestore" delegato a valutare e a trasmettere le segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia), cui ha fatto seguito la relativa direttiva del Segretario ai dirigenti/responsabili di struttura, prot. n. 44289 del 22.12.2016;

Richiamati i Decreti del Presidente dell'Unione Terre di Castelli n. 21 del 3 novembre 2014 e n. 22 del 5 novembre 2014 con i quali il Segretario Generale, dott. Giovanni Sapienza, è stato nominato rispettivamente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza dell'Ente;

Dato atto che l'Unione ha approvato il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 nei termini richiesti, con deliberazione di Giunta n. 4 del 28.01.2016 e che è necessario provvedere all'aggiornamento del medesimo per il triennio 2017-2019;

Preso atto che:

- l'Unione Terre di Castelli ha promosso una consultazione sul proprio Piano e sulle misure di prevenzione del rischio individuate, per coinvolgere i cittadini, gli utenti, i propri collaboratori e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi (*stakeholder*) che è stata resa pubblica sulla *home page* del sito *web* istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente sotto sezione di 1° livello "Altri Contenuti – Corruzione" e sulla rete *intranet*, attraverso la pubblicazione di un avviso e dei documenti oggetto di consultazione, con moduli specifici deputati alla raccolta delle osservazioni;
- di tale procedura si sono informate le associazioni di categoria più rappresentative tramite posta elettronica e/o posta elettronica certificata (nota prot. n. 41852 del 30.11.2016);
- con deliberazione n. 130 del 16.12.2017 la Giunta, al fine di assicurare la "*condivisione delle misure anticorruzione*" con gli organi di indirizzo politico come auspicato dall'ANAC nella propria determina n. 12 del 28.10.2015, ha disposto la trasmissione degli esiti del monitoraggio del PTPC 2016 ai Consiglieri dell'Unione – nota prot. n. 44073 del 21.12.2016) perché potessero formulare eventuali suggerimenti e/o osservazioni ai fini dell'aggiornamento del PTPC per il triennio 2017-2019;
- nei termini previsti non sono prevenute osservazioni e/o suggerimenti né da parte degli *stakeholder* esterni, né di quelli interni e dei Consiglieri;

Preso atto inoltre che sono stati selezionati dai Dirigenti e dai Responsabili di Servizio dell'Ente i processi che, in funzione della situazione specifica dell'Ente, presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di "pericolosità" ai fini delle norme anti-corruzione;

Visto che entro il 31 gennaio 2017 deve essere approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 e che negli enti locali la competenza ad approvarlo è della Giunta;

Vista la relazione annuale per l'anno 2016 predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, presentata alla Giunta dell'Unione che ne ha preso atto con deliberazione n. 130 del 16.12.2016, nonché la relazione annuale 2016 redatta in base al format prodotto dall'ANAC, che è stata pubblicata, nei termini indicati dall'ANAC, il 15 gennaio 2017 nella sotto-sezione "Altri contenuti – Corruzione" della sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente;

Ritenuto quindi di approvare, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Ente, il PTPCT per il triennio 2017-2019, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che si compone di tre parti:

- una generale, che contiene la descrizione dell'esame del contesto interno ed esterno, del metodo adottato per la costruzione del piano e delle misure di prevenzione di carattere generale;
- una dedicata alla trasparenza e alla misure organizzative individuate per la sua attuazione nonché l'elenco dei nuovi obblighi di pubblicazione predisposto secondo le indicazioni fornite da ANAC con le Linee guida pubblicate il 28.12.2016 con riferimento al novellato D.Lgs. 33/2013;
- una relativa alla mappatura dei processi e alla individuazione dei rischi e delle specifiche misure di prevenzione;

Atteso che il PTPCT, ai sensi del nuovo comma 8 dell'art.1 della legge 190/2012, deve essere trasmesso all'ANAC ma, in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, l'adempimento è assolto, come chiarito dall'Autorità, mediante la sola pubblicazione del PTPCT sul sito istituzionale in "Amministrazione trasparente" "Altri contenuti" "Prevenzione della corruzione";

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- il D.Lgs. 50/2016 "Nuovo codice dei Contratti";
- l'articolo 48 del D.Lgs. 267/2000;
- il PNA 2016;
- le Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, approvate con deliberazione ANAC n. 1309 del 28.12.2016;
- le Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016, approvate con deliberazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 TUEL. 267/2000:

- il Segretario Generale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Dirigente della Struttura Finanziaria, per quanto concerne la regolarità contabile, dando atto che "*l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente*";

Con voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare l'aggiornamento per il triennio 2017-2019 del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che gli obiettivi di attivazione delle misure di prevenzione previsti nel PTPCT sono posti in capo ai Dirigenti e ai Responsabili come specificamente individuati nei singoli processi mappati;

4) di individuare, per i motivi di cui in premessa, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il Servizio Protocollo dell'Ente quale punto di riferimento delle amministrazioni procedenti, che a sua volta potrà coinvolgere gli uffici competenti per verificare la veridicità delle autodichiarazioni;

5) di dare atto che il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Altri contenuti"- "Prevenzione della corruzione";

INDI

LA GIUNTA DELL'UNIONE

valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace fin da subito il rinnovato Piano, data la rilevanza della materia trattata in relazione all'urgenza posta dalle vigenti disposizioni legislative che prevedono l'approvazione del suddetto Piano entro il 31.01.2017 e visto l'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000,

con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE N. 008 DEL 26.01.2017

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Unione

f.to Smeraldi dr. Mauro

Il Segretario generale

f.to Sapienza dott. Giovanni

Certificato di pubblicazione

Il presente atto deliberativo viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio dell'Unione di Comuni Terre di Castelli, n. **reg. 062 /2017** e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Vignola, li **27.02.2017**

Il Segretario generale

f.to Sapienza dott. Giovanni

Dichiarazione di conformità

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Vignola, li **27.02.2017**

L'incaricato
Antonella Vecchi

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (immediata eseguibilità);
- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Il Segretario generale

Vignola, li _____

Certificato di avvenuta pubblicazione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dell'Unione di Comuni Terre di Castelli dal **27.02.2017** al **14.03.2017** e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Vignola, li _____

Il Segretario generale
